

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2004 DALLA SEZIONE
Approvata dall'Assemblea annuale dei Soci del 1° marzo 2005

La chiusura dell'attività del 2004 coincide anche con il termine dell'impegno del Consiglio Direttivo del triennio 2002/04 che ha visto, con la Presidenza dello scrivente, la partecipazione di Laura Cavallino, Caterina Ceresa, Nicoletta Gazzeri, Roberto Gnani, Maria Teresa Roli, Guido Sertorio, Franco Vercelli.

Nell'anno la Sezione ha orientato buona parte della sua attività su azioni legali e di opinione intraprese a protezione del patrimonio storico, artistico e ambientale, sia a livello di Torino città che di provincia.

Tra le **battaglie legali** più significative ricordiamo:

- i ricorsi al TAR Piemonte contro i parcheggi in interrato di piazza san Carlo e piazza Vittorio per l'evidente danno a due piazze storiche, ricche di reperti archeologici (come stanno affiorando durante gli scavi), sacrificate in modi irreversibili alle contraddittorie politiche del traffico automobilistico in area centrale ed alla pesante trasformazione dell'immagine e delle superfici per le esigenze di sicurezza antincendio delle autorimesse;
- il ricorso al TAR Piemonte contro il sottopasso di corso Spezia, infrastruttura urbana devastante per la tutela del patrimonio arboreo, diventata inutile a fronte dell'abbandono del progetto negato da Ferrovie dello Stato, ridotta invece a semplice accesso al parcheggio del Lingotto;
- il ricorso al TAR Piemonte, a cura del Consiglio Interregionale in comunione con altre associazioni, contro l'insediamento nel Comune di Albiano (nel territorio della Sezione) di Millennium canavese, ennesimo megacentro commerciale e del divertimento a detrimento di una vasta area agricola di primaria qualità.

Nel campo della **vigilanza per la prevenzione** di interventi deleteri per il patrimonio storico, artistico e ambientale e per il paesaggio sono state avviate alcune iniziative:

- per la tutela dei beni e dei terreni dell'Ordine Mauriziano, grazie all'azione di un comitato spontaneo di cittadini, affiancato dalle nostre sezioni e da altre associazioni, impegnati tutt'insieme in una battaglia contro la svendita di un patrimonio pubblico, espressa attraverso iniziative di sensibilizzazione ed un appello al Presidente della Repubblica;
- in Vigone, centro storico, a difesa di un edificio di matrice secentesca, destinato a totale stravolgimento con discutibile licenza comunale, rispetto al quale le Soprintendenze e la Regione hanno aperto istruttorie sulle base delle nostre segnalazioni al fianco dei cittadini;
- in Pont Canavese, centro storico, in opposizione a lavori di riassetto urbano di portici e strade, che stavano stravolgendo la conservazione di una qualità ambientale storica, tipica dei luoghi.

Nel **rapporto con gli Enti locali**, l'attività della Sezione si è sviluppata, inizialmente in modo autonomo e di seguito in collaborazione con altre associazioni, nel merito delle Osservazioni al progetto di Regolamento Edilizio della città di Torino, fornendo contributi sulle tematiche della Tutela del verde, che sono stati in buona parte accolti.

Sono stati inoltre sviluppati sistematici incontri con Pro Natura, Legambiente, WWF ed altri gruppi di carattere locale, all'interno di un Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste, per la presentazione di Delibere di iniziativa popolare presso il Consiglio Comunale su temi del Verde e della salvaguardia di piazza d'Armi e di piazza san Carlo e per organizzare battaglie comuni sui temi dei rifiuti, dei progetti insostenibili, del Codice dei beni culturali e paesaggistici,

Siamo inoltre presenti, in rappresentanza delle Associazioni Ambientaliste, presso i seguenti Enti e/o Commissioni: Consulta ambientale presso il TOROC, Commissione Tecnica Urbanistica e Commissione per i beni Culturali (presso regione Piemonte), Ente Parco delle Aree protette della Collina torinese.

Opere di **informazione e sensibilizzazione** sono state svolte in difesa di edifici ed ambiti torinesi, attraverso articoli e lettere su giornali che hanno segnalato e/o denunciato progetti di trasformazione, in ossequio al dilagante “delirio” olimpico, di un patrimonio assolutamente degno di attenzione e protezione (palazzo a Vela, piazzale Valdo Fusi, area delle Porte Palatine, ...), sui quali abbiamo ricevuto da più parti consensi.

La Sezione non ha mancato poi di segnalare la presenza di emergenze architettoniche, di interesse storico, agli Enti competenti (ghiacciaia nell’edificio di recentissima ultimazione a Porta Palazzo, chiesa longobarda di san Michele nei pressi di via Milano, ...), ricevendone apprezzamento, ma nessun altro sostanziale riscontro operativo.

A margine va segnalato che spesso riceviamo richieste di intervento da parte di cittadini a tutela di proprietà private. Se questo può parere sicuro riconoscimento ad una nostra autorevolezza di Associazione nel campo della tutela del patrimonio storico, tuttavia ciò non può permetterci di intervenire, al di là di una corretta informazione all’interlocutore, non essendo noi titolati alla difesa di interessi privati, ma avendo statutariamente il ruolo di portatori di soli interessi diffusi.

In ogni caso va detto che anche questo dà il segnale di quale forte attacco stiano subendo i beni culturali.

Sul fronte del **Settore E/A (Settore Educazione Ambiente)**, interno alla struttura di Italia Nostra, che negli ultimi anni è stato capace di un forte rilancio culturale e operativo da tutti riconosciuto, Torino è del tutto assente. I riferimenti alla sfavorevole congiuntura della scuola e a quella della organizzazione del territorio sottolineano l’urgenza di una riflessione approfondita all’interno della Sezione per identificare persone, metodi e strategie con le quali avviare collegamenti con la referente regionale e la Commissione nazionale.

Nel merito di **Convegni, Seminari, Incontri** la Sezione ha proseguito l’iniziativa dell’anno precedente “...DIETRO IL MONUMENTO” articolando un ciclo di conferenze (primavera 2004: Centro Servizi Volontariato) sui temi del territorio (Gnavi), dell’urbanistica (Roli), della tutela dei monumenti (Lombardi) e del museo (Gazzeri), concluso con la visita al palazzo dell’Arsenale (Sertorio).

È stato inoltre organizzato un Convegno all’Unione Culturale, in collaborazione con le altre Associazioni Ambientaliste) su: “10 anni di PRG a Torino”.

Diversi sono stati poi i contributi portati dai Consiglieri, a nome di ItaliaNostra, in Convegni organizzati da altre associazioni su tematiche ambientali e urbanistiche e/o di nostra specifica competenza in materia di tutela del patrimonio.

L’attività dell’**Ufficio della Sezione** si regge sulla collaborazione volontaria di una socia (Elisabetta), che offre il suo contributo di assistenza ai soci e simpatizzanti, di diffusione di informazioni e notizie e di operatività della segreteria. Per completezza si informa che, su iniziativa dell’Associazione nazionale, è attivo il nuovo indirizzo della Sezione sul dominio di ItaliaNostra: torino@italianostra.org, al quale si farà d’ora in poi riferimento.

È proseguito nell’anno il lavoro di riordino e catalogazione della Biblioteca della Sezione per una futura apertura al pubblico e messa in rete nazionale.

È tuttora attivo, seppure con cadenza saltuaria, il Bollettino locale che, grazie all’apporto dei Consiglieri, ha dedicato attenzione alle tematiche ed alle battaglie della Sezione. Rispetto a questo si ritiene necessario rivitalizzare lo strumento, quale testimone della attiva presenza della Sezione presso i nostri Soci e presso i nostri principali interlocutori (istituzioni, enti culturali, ...)

L'anno 2004 è stato anche l'anno dell'acquisizione alla Sezione di Torino del territorio di **Ivrea**, a seguito dello scioglimento della competente Sezione decretato dal Consiglio Direttivo Nazionale. In merito a ciò auspichiamo, nel migliore spirito di ItaliaNostra, che i Soci eporediesi rispondano positivamente alla nuova strutturazione, avvalendosi del mantenimento della loro specificità in un ruolo di "presidio attivo" del proprio territorio in stretta relazione con la sede torinese.

Con quest'anno, come già detto, si conclude l'attività del **Consiglio Direttivo del triennio 2002/04** e vogliamo qui ricordare, con rimpianto, il prof. Paolo **Durio** e Maria **Rosa**, scomparsi nell'ultimo periodo.

Unito a questo vada un sincero ringraziamento a tutti quanti hanno, come loro, attivamente partecipato alla crescita della Sezione di Torino.

A chi seguirà desideriamo suggerire prospettive di lavoro che diano continuità all'azione della Sezione e raggiungano l'obiettivo della maggior evidenza di riconoscimento presso l'opinione pubblica di Italia Nostra.

Punti nodali dovranno essere:

- lo stimolo al Consiglio Interregionale e, per esso, all'Associazione nazionale per una efficace battaglia di comunicazione;
- la definizione dei rapporti della Sezione con le altre associazioni di tutela dei beni culturali e ambientaliste;
- la miglioria e la razionalizzazione del funzionamento delle nostre strutture;
- il rafforzamento della base associativa e l'apertura ad un pubblico giovane;
- la ricerca di fonti di finanziamento delle attività ordinarie e delle iniziative tematiche o straordinarie.

E, nell'immediato, occorrerà sviluppare i progetti legati ai 50 anni di ItaliaNostra, già in avanzato stato di maturazione:

- Un ciclo di concerti da tenersi in luoghi significativi in aderenza con le tematiche di ItaliaNostra torinese
- Un progetto di Convegno sulla figura di Mario Fazio, ad un anno dalla sua scomparsa, organizzato in comunione con il Consiglio Interregionale Piemonte Valle d'Aosta e con la partecipazione di diverse altre componenti della società che hanno avuto relazione con il nostro ex presidente nazionale.

A questi si affiancheranno, nella misura in cui i tempi garantiranno:

- un seminario/conferenza basato su documenti filmati dell'inizio secolo scorso e diretto alla discussione sulle trasformazioni di Torino
- progetti sulle tematiche del paesaggio agricolo (e al proposito l'iniziativa sull'Ordine Mauriziano ben si attaglia), sull'urbanistica (in vista di proposte di modifica nazionali e regionali), sui beni culturali (a forte rischio per il progressivo declassamento della tutela istituzionale),
- tutto quanto sarà proposto dalla partecipazione attiva delle aree della provincia e dalle istanze che dall'esterno vengano dirette a noi al fine di una sempre maggiore autorevolezza dell'Associazione.

Roberto Lombardi

p.s.: invito a leggere il pezzo pubblicato sul 1° numero del Bollettino Italia Nostra del marzo-aprile 1957 (allegato all'ultimo Notiziario):

Segnalazioni – Torino

“L'avv. Valdo Fusi, Presidente dell'Ente provinciale per il Turismo di Torino, ci ha inviato copia di una lettera diretta alle autorità della Provincia e del Comune nella quale, denunciando i danni derivanti alle bellezze e alle attrattive di Torino e della sua Provincia dalle “cattedrali della benzina” si chiede:

- 1) *immediata rimozione di ogni chiosco dai siti storici, romantici, panoramici; e precisamente per Torino:
(segue elenco dei principali corsi e piazze)*
- 2) *immediata demolizione delle mostruose antenne e di ogni antenna da ogni chiosco, dovunque sia situato,*
- 3) *.....*
- 4) *Divieto di violenta illuminazione notturna; si auspica sobrio luore.*
- 5) *.....”*

Nessun commento.